

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00717536
ESC - Ente schedatore	C023091
ECP - Ente competente	S242

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente schedatore	COMWORK
ACSC - Codice Modulo	955533

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con il bambino
SGTT - Titolo	Madonna con il bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VR
PVCC - Comune	Verona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN - Denominazione attuale	Museo degli affreschi G.B. Cavalcaselle
------------------------------	---

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	947
INVD - Data	s.d.

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1B1585
INVD - Data	s.d.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
--------------	--------

PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VR
PRVC - Comune	Verona
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD - Denominazione	Museo di Castelvecchio
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1923 post-1926 ca.
PRDU - Data uscita	1956 post-1964 ante
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VR
PRVC - Comune	Verona
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD - Denominazione	Museo di Castelvecchio
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1926 post
PRDU - Data uscita	1964 ante
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VR
PRVC - Comune	Verona
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD - Denominazione	ex Palazzo Pirelli
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1956 post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1510
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	58
MISL - Larghezza	44.3
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2000
RSTN - Nome operatore	Stevanato Stefania
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Vergine è presentata seduta, colta all'altezza delle ginocchia, con in grembo il bambino che è raffigurato nudo. È ripresa di tre quarti a capo chino, intenta a trattenere il figlio che, assicurandosi con la sinistra alle sue spalle, si protende sbilanciandosi per accogliere o consegnare il piccolo libro d'ore. Il fondo è suddiviso dal tendaletto d'onore sulla destra e da uno scarno paesaggio montuoso sul lato opposto.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 42 22
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Oggetti: libro. Paesaggio.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	sul retro, in alto a sinistra
ISRI - Trascrizione	ZAMBELIN
	"Assai breve è la fortuna critica di quest'opera, pervenuta al Museo nel 1911 dalla collezione Monga con la sintetica quanto efficace didascalia «cimesco mal ritoccato». Antonio Avena (1914) preferì l'assegnazione diretta a Giovanni Mansueti. L'opera, destinata ai depositi, non ha suscitato altri interessi critici recenti. Va probabilmente ritenuta una considerazione collezionistica antica la scritta apposta nel retro ad inchiostro con la dicitura «Zambelin». Il riferimento a Cima da Conegliano è da preferire, in ragione della precisa ascendenza tipologica del volto della Vergine, nella sua più caratteristica definizione plastica e nella sottolineatura netta dei tratti somatici. Lo è anche nell'uso del velo e nel mantello che le ricopre il capo, abbondantemente ripiegato e con il bordo sottolineato dal motivo floreale. Tuttavia se con riferimento a quest'ultimo aspetto è agevole riscontrare soluzioni tipologiche analoghe nel catalogo di

NSC - Notizie storico-critiche

Cima tra le opere autografe e tra le repliche di bottega o altre a diverso titolo, nessun corrispettivo vi si trova invece per quanto riguarda la postura del bambino. È vero che in una ricca serie di sacre conversazioni a mezza figura del maestro di Conegliano nella sua fase più avanzata il dialogo tra la Madonna, il bambino e i santi che li attorniano giustificano una maggiore dinamicità, ma in nessun caso si riscontra la soluzione adottata nella tavola veronese (Londra, National Gallery, invv. 3112 e 3113; Chicago, Art Institute, inv. 10.1973; New York, Metropolitan Museum of Art, inv. 41.190.11; New York, Pierpont Morgan Library; Cleveland, Museum of Art, inv. 42.636). In parallelo è da sottolineare come questa variante non autografa, che ha pur sempre all'origine un modello del Cima, presenti non poche anomalie proprio dal punto di vista compositivo. L'aperto movimento del bambino sembra ben poco giustificato dal fatto di ricevere o porgere il libro d'ore. Si direbbe che tale gesto richieda la presenza di un terzo personaggio. Si può pertanto ipotizzare che tale soluzione riduca alla più diffusa tipologia del dipinto devozionale una ideazione in origine più complessa. Soffermandoci sui dettagli, anomala è anche la soluzione che prevede che il bambino si ancori alle spalle della madre ponendo il braccino sopra il velo anziché attorno al collo, come del resto attua in più occasioni lo stesso Cima (Paris, Musée Jacquemart André, inv. 1025; Este, Museo Nazionale Atestino, opera datata 1504). Una soluzione per questa ipotesi e per l'anomalia tipologica si ricava uscendo dai modelli cimeschi per guardare a quelli belliniani. La soluzione compositiva della tavola veronese si trova infatti in opere che Fritz Heinemann (1962, pp. 32-33, cat. 123, figg. 243, 365, 641, 631) riconduce ad un originale perduto di Giovanni Bellini. Tra le molte derivazioni classificate va osservato come il gesto del bambino sia giustificato dal suo porgere una carezza a san Giovannino, che si presenta in piedi a braccia incrociate come prefigurazione della Passione. Lo si vede nella tavola della National Gallery di Londra (inv. 3540), assegnata a Vincenzo Catena, o in quella del Museo Bardini di Firenze, attribuita al giovane Francesco Rizzo da Santacroce, o ancora in quella di collezione privata di Zurigo, riferita al cosiddetto Vincenzo di Girolamo. In alternativa il bambino può posare benedicente la mano sul capo di un devoto, come nella tavola della Pinacoteca Estense di Modena (inv. 377), di un artista tra Bissolo e Pietro degli Ingannati. (...) Dal punto di vista qualitativo l'opera qui illustrata è discreta, anche tenendo conto dello stato di conservazione. Il disegno dei panneggi è ovunque sommario o stereotipato, come quello delle mani della Vergine, male articolate, o dell'anatomia del bambino. Assai generica è la descrizione del paesaggio, che si accende per il riverbero del tramonto. Pertanto essa non è associabile ai pur brevi e incerti cataloghi dei collaboratori noti del Cima: Anton Maria da Carpi, Andrea Busati, Luca Antonio Busati, Pietro Paolo Agapiti, Pasqualino Veneto o il friulano Girolamo di Bernardino. Neppure è consigliabile l'accostamento diretto ad altre repliche di bottega o comunque antiche da Cima. Su tali confronti, e in base all'esame della materia cromatica, è sufficiente indicare una collocazione dell'opera agli inizi del Cinquecento, tra secondo e terzo decennio, e l'assegnazione a un ignoto pittore che significativamente guarda sia ai modelli di Bellini (o Catena) sia a quelli di Cima" (da Giorgio Fossaluzza 2010, cat. 142).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

legato

ACQD - Data acquisizione	1911
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE	
ALNT - Tipo evento	presente
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	CMW_314825
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	Tomba Umberto
FTAD - Data	2004/00/00
FTAF - Formato	6x7
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAD - Data	1976/03/15
FTAF - Formato	18x24
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAD - Data	1976/03/15
FTAF - Formato	18x24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vignola Filippo Nereo
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBH - Sigla per citazione	00000121
BIBN - V., pp., nn.	n. 335
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Avena Antonio
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBH - Sigla per citazione	00000122
BIBN - V., pp., nn.	p. 122, n. 36
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lucco Mauro
BIBD - Anno di edizione	1980

BIBH - Sigla per citazione	00000742
BIBN - V., pp., nn.	pp. 32-33, cat. 123
BIBI - V., tavv., figg.	ff. 243, 365, 631, 641
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	n.d.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00002986
BIBN - V., pp., nn.	p. 198 (cat. 142)
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati personali
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Franchini, Cristina
RSR - Referente scientifico	Rossi, Francesca
FUR - Funzionario responsabile	Rossi, Francesca
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	D'Ambrosio, Silvia
AGGF - Funzionario responsabile	NR
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Polonio I.
AGGR - Referente scientifico	Napione Ettore
AGGF - Funzionario responsabile	Napione Ettore
AN - ANNOTAZIONI	